

# CALORE

Tra volti raggelati sempre uguali,  
su strade che si imbroglano assordanti  
perdo e rincorro i minuti che ho in tasca,  
foglie precoci divelte dal tempo.  
Poi a un incrocio abbagliante un sorriso  
di ventun anni scampa al ringhio pazzo  
del tram: la moto un cartoccio, sei schegge  
di vetro sporco nel viso, negli occhi  
- rabbia di vita - c'è il sole d'inverno.  
Poco più in là, sui binari, una donna:  
gambe scomposte di bambola vitrea,  
la mano destra carezza sospesa  
sul ventre - culla o riparo chissà...  
Nel vento che tradisce le sirene  
già nuova linfa scarlatta le infonde  
muta speranza d'amore nel grembo.

*Lorenzo Sartori*